

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

LORO SEDI

Milano, 17 giugno 2008

Egregio Presidente,

desidero aggiornarTi sugli sviluppi della questione del trasporto degli studenti disabili, dopo la lettera inviata il 7 maggio u.s. al Presidente Formigoni e agli Assessori regionali Abelli, Rossoni e Cattaneo, con il documento predisposto in esito al Consiglio Direttivo di Cremona del 6 maggio.

Il tema in questione è stato in primo luogo trattato dall'Assessore Cattaneo con gli Assessori ai trasporti di Province e Comuni capoluogo nell'incontro del 22 maggio sulle principali problematiche del TPL. Nell'occasione, da parte dei rappresentanti UPL si è sostenuta la natura di servizio alla persona di tale particolare forma di trasporto e si è convenuto che le Direzioni Generali regionali interessate avrebbero convocato apposite riunioni tecniche.

Successivamente, il 9 giugno, il Direttore Generale della DG Famiglia e Solidarietà sociale ha incontrato ANCI Lombardia e UPL, presenti il Responsabile della Segreteria Tecnica Dario Rigamonti e i Dirigenti delle Province di Bergamo (Lucia Marsella con Claudio Cecchinelli) e di Varese (Pietro La Placa). In tale sede si è concordato che la questione, essendo tema attinente alla materia del sociale, deve essere affrontata in un Tavolo interistituzionale collocato presso la stessa DG Famiglia.

Tale orientamento è stato ribadito l'indomani in un incontro convocato dalla Direzione Generale "Istruzione, Formazione e Lavoro" sulle principali questioni scolastiche, alla presenza dei Dirigenti provinciali all'istruzione e ai trasporti (per lo specifico tema del calendario scolastico regionale) e di ANCI Lombardia.

Anche in questa circostanza, la Dirigente Petrali della DG Famiglia, intervenuta appositamente, ha riaffermato quanto condiviso nell'incontro del giorno precedente concesso dall'Assessore Abelli, evidenziando la necessità di "prendere in mano la materia, esaminarla e lavorare trasversalmente con le altre Direzioni interessate, tra cui la DG Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata" e, dopo i passaggi tecnici, definire entro fine luglio nel Tavolo con UPL e ANCI con quali modalità normare la vicenda come previsto nei ben noti pareri della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia e del Consiglio di Stato.

A seguito dei citati incontri, ho inviato il 12 giugno una lettera al Direttore Fazzone, che allego in copia (All.to 1).

Nel frattempo, nell'incontro della Direzione UPL con il Presidente Mastropasqua il 19 maggio u.s., è emerso che i Presidenti delle Province lombarde possono chiedere alla Sezione lombarda della Corte dei Conti di riesaminare la deliberazione del 5 febbraio.

Segnalo inoltre che nell'ambito di una lettera del 20 maggio (All.to 2) indirizzata all'Assessore regionale Gianni Rossoni e al Direttore Generale Roberto Albonetti, Anci Lombardia aveva ribadito la posizione assunta con la circolare ai Comuni del 14 aprile, mentre ANCI nazionale ha richiesto un incontro con i Coordinatori all'istruzione e alle politiche sociali della Conferenza delle Regioni (All.to 3), analogamente a quanto fatto da UPL.

Ricordo altresì che nel Documento UPL sul DPEFR 2009-2011, già trasmesso in bozza alla Tua attenzione il 13 giugno u.s. per l'approvazione del Consiglio Direttivo UPL in programma il 23 giugno p.v. prima della Conferenza regionale delle Autonomie, è stato inserito un ampio richiamo alla nostra posizione già definita nel precedente Direttivo.

Tutto ciò premesso, poiché sono ormai numerose le lettere dei Comuni che chiedono alle Province il rimborso delle spese sostenute per i servizi in questione, pare opportuno evidenziare, nelle note di riscontro delle singole Province, che i pareri e le sentenze intervenute non hanno modificato in alcun modo l'assetto delle competenze; pertanto, poiché il quadro attuale in Lombardia, confermato dalla recente l.r. 3/08, assegna alle Province un ruolo preciso e circostanziato e attribuisce ai Comuni la titolarità dei servizi sociali, si propone di chiedere ai Comuni di continuare a garantire il servizio di trasporto (e ovviamente l'assistenza), in attesa che il legislatore regionale definisca chiaramente competente e risorse in merito.

In attesa d'incontrarTi, mi è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Leonardo CARIONI

All.ti 3 c.s.